

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 59**

Prima convocazione – seduta pubblica

**OGGETTO: REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DEL COMUNE DI SAREZZO DETENUTE ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2024, AI SENSI DELL'ART. 20 DEL D.LGS 175/2016**

L'anno duemilaventicinque, il giorno diciassette del mese di Dicembre, con inizio della seduta alle ore 17:20, nella sala delle adunanze.

Previa l'osservanza di tutte le formalità previste dalla vigente Legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio comunale.

n.	Cognome/Nome	P	A
1	PEDRALI VALENTINA	X	
2	GUERINI ELENA	X	
3	OTTELLI MASSIMO	X	
4	ZANOLINI FABRIZIO GIOVANNI	X	
5	GATTA GIOVANNI	X	
6	COMINARDI CLAUDIA	X	
7	VIVENZI MATTEO	X	
8	ZOBBIO GIADA	X	
9	CHINDAMO AGASI DANIELE	X	

n.	Cognome/Nome	P	A
10	BRAVO CARLO		X
11	RAVELLI NICOLA	X	
12	TAVOLDINI ELENA MARIUCCIA	X	
13	ONGARO DONATELLA	X	
14	PAONESSA LUIGI	X	
15	AURORA SERGIO	X	
16	PELI SABRINA	X	
17	CAMELETTI GIACOMO	X	

**TOTALE**

**16 1**

Risulta assente giustificato il Consigliere Carlo Bravo.

Assiste l'adunanza il Segretario generale dott.ssa Adriana Salini, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti la Sig.ra Claudia Cominardi, nella sua qualità di Vice Presidente del Consiglio comunale, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.



La Vice Presidente del Consiglio comunale Claudia Cominardi dà lettura dell'oggetto della proposta di deliberazione consiliare, di seguito trascritta, e cede la parola all'Assessore Massimo Ottelli (Noi Siamo Sarezzo) per relazionare in merito;

DATO ATTO che non ci sono stati interventi e che non è stata espressa alcuna dichiarazione di voto;

ACQUISITI, sulla suddetta proposta di deliberazione, il preventivo parere favorevole di regolarità tecnica e l'attestazione contabile di assenza di riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, resi dai competenti Responsabili di Settore, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D.lgs. 267/2000;

RITENUTA la predetta proposta di deliberazione meritevole di approvazione senza la necessità di apportarvi modifiche o integrazioni;

Di seguito,

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Con votazione espressa per alzata di mano dal Sindaco e da n. 15 Consiglieri presenti e votanti dal seguente esito:

- **Presenti n. 16**
- **Favorevoli n. 16**
- **Contrari n. -**
- **Astenuti n. -**

### **DELIBERA**

DI APPROVARE la proposta di deliberazione di seguito trascritta nella sua formulazione integrale, ovvero senza alcuna modificazione o integrazione.

*Ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni sul procedimento amministrativo, qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia al quale è possibile presentare i propri rilievi, in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione all'albo pretorio.*

*Il resoconto integrale della discussione relativa al presente verbale verrà allegato alla deliberazione di approvazione del verbale medesimo.*



**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**N. 61 DEL 09/12/2025**

**SETTORE PROPONENTE: SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO**

**OGGETTO: REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DEL COMUNE DI SAREZZO DETENUTE ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2024, AI SENSI DELL'ART. 20 DEL D.LGS 175/2016**

**IL RESPONSABILE DI SETTORE**

**Richiamato** il D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 “Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica” (T.U.S.P.), che all’art. 4 commi 1, 2 e 3 prevede:

*“1. Le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società*

*2. Nei limiti di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività sotto indicate:*

*a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;*

*b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;*

*c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;*

*d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;*

*e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016;*

*3. Al solo fine di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, le amministrazioni pubbliche possono, altresì, anche in deroga al comma 1, acquisire partecipazioni in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio delle amministrazioni stesse, tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato.”*

**Preso atto** che, in ottemperanza a quanto disposto dell'art. 20 T.U.S.P., il Comune deve provvedere entro il 31 dicembre di ogni anno ad effettuare una ricognizione periodica dell’assetto complessivo delle società di cui detiene partecipazioni, con riferimento alla situazione esistente al 31 dicembre dell’anno precedente, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione;

**COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.**



## Comune di Sarezzo

**Tenuto conto** che, come disposto dal comma 2 del medesimo art. 20 T.U.S.P.:

*“2. I piani di razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, sono adottati ove, in sede di analisi di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche rilevino:*

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;*
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;*
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;*
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;*
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;*
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4.”*

**Considerato** che la ricognizione è adempimento obbligatorio anche nel caso in cui il Comune non possieda alcuna partecipazione, esito che comunque deve essere comunicato ai sensi dell'art. 20, comma 1 del T.U.S.P.;

**Dato atto** che è stata effettuata la ricognizione di tutte le partecipazioni societarie detenute dal Comune di Sarezzo alla data del 31 dicembre 2024, nonché la loro disamina alla luce delle disposizioni contenute nel TUSP, le quali sono le seguenti:

- Azienda Servizi Valtrompia S.p.A. (4,8983%)
- Civitas S.r.l. (4,33%)

**Visto** l'esito della ricognizione effettuata, come risultante dalla Relazione Illustrativa della Revisione periodica delle partecipazioni detenute alla data del 31 dicembre 2024 dal Comune di Sarezzo (*allegato "A"*) allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dalla quale si evince che non sono necessari interventi di razionalizzazione, in quanto non si rileva alcuna delle fattispecie di cui all'art. 20, comma 2 del D.lgs. 175/2016;

**Ritenuto** di mantenere le partecipazioni detenute dal comune di Sarezzo, in quanto di estrema utilità per una gestione dei servizi pubblici di interesse generale orientata all'efficienza, efficacia ed economicità ed, in ultima analisi, strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente;

**Dato atto** che:

- l'art. 30 del Decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 prevede che i comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuino una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori
- nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016;



## Comune di Sarezzo

---

**Appurato** che il Comune di Sarezzo non ha affidato in house la gestione di alcun servizio pubblico locale di rilevanza economica e che, pertanto, la revisione annuale di cui al presente provvedimento non deve essere integrata dalla suddetta relazione ex art. 30 del D.lgs. 201/22;

**Attestato** che la presente proposta di deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

### PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

1. **di approvare** la “*Relazione Illustrativa della Revisione periodica delle partecipazioni del Comune di Sarezzo detenute alla data del 31.12.2024*”, allegata alla presente proposta di deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;
2. **di mantenere** le seguenti partecipazioni detenute dal comune di Sarezzo, in quanto strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente:
  - Azienda Servizi Valtrompia SpA (4,8983%)
  - Civitas Srl (4,33%)



**Comune di Sarezzo**

---

La lettura e l'approvazione del presente verbale vengono rimesse alla prossima seduta consiliare ai sensi dell'art. 52 del Regolamento del Consiglio e delle Commissioni Consiliari.

La VICEPRESIDENTE  
Claudia Cominardi

Il SEGRETARIO COMUNALE  
Adriana Salini

---

*documento informatico sottoscritto digitalmente*



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE  
N. 61 DEL 09/12/2025

SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO

**OGGETTO:** REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DEL  
COMUNE DI SAREZZO DETENUTE ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE  
2024, AI SENSI DELL'ART. 20 DEL D.LGS 175/2016

---

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto legislativo n. 267/2000, in ordine alla proposta in oggetto, si esprime il seguente parere: favorevole.

Sarezzo, 12/12/2025

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Cristina Lavera

*documento informatico sottoscritto digitalmente*



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO  
N. 61 DEL 09/12/2025

SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO

**OGGETTO:** REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DEL  
COMUNE DI SAREZZO DETENUTE ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE  
2024, AI SENSI DELL'ART. 20 DEL D.LGS 175/2016

---

**ATTESTAZIONE CONTABILE**

(Art. 49, comma 1 del D.lgs 18/08/2000 n. 267 e ss.mm.ii)

Il sottoscritto Responsabile del Settore Economico - Finanziario, ai sensi dell'art. 5, comma 4 del Regolamento comunale sui controlli interni, approvato con delibera di C.C. n. 3 del 25/01/2013, attesta che la proposta di delibera in oggetto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Eventuali note o prescrizioni:

Sarezzo, 12/12/2025

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Cristina Lavera

*documento informatico sottoscritto digitalmente*

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 59**

**OGGETTO:** REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DEL COMUNE DI SAREZZO DETENUTE ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2024, AI SENSI DELL'ART. 20 DEL D.LGS 175/2016

**ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata, mediante affissione all'Albo pretorio on line, con decorrenza da oggi e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi.

Sarezzo, li 21/01/2026.

IL FUNZIONARIO INCARICATO

Sara Giacomelli. \*

\* Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

***REVISIONE PERIODICA DELLE  
PARTECIPAZIONI SOCIETARIE  
DEL COMUNE DI SAREZZO  
DETENUTE ALLA DATA DEL 31/12/2024  
RELAZIONE ILLUSTRATIVA***

*(Art. 20 D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, modificato con D.lgs. 16 giugno 2017 n. 100)*

---

## 1. IL QUADRO NORMATIVO

Il decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175, “*Testo Unico in materia di Società a Partecipazione pubblica*” (di seguito TUSP) e s.m.i. costituisce un quadro organico entro il quale le pubbliche amministrazioni possono gestire, monitorare e razionalizzare l’assetto delle proprie partecipazioni.

L’art. 24 del citato decreto ha stabilito che, entro il 30 settembre 2017, ogni ente dovesse provvedere alla *revisione straordinaria delle partecipazioni societarie*, atto adottato dal Comune di Sarezzo con deliberazione consiliare n. 52 del 9 ottobre 2017.

L’art. 20 del TUSP aggiunge alla revisione straordinaria un’analisi annuale dell’assetto complessivo delle società di cui gli enti detengono partecipazioni, disponendo che, ove ne ricorrano i presupposti di legge, gli enti debbano redigere un piano per la razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, delle partecipazioni che non presentano i requisiti di legge per essere mantenute.

La revisione periodica delle partecipate deve essere adottata entro il 31 dicembre di ogni anno, con riferimento alla situazione del 31 dicembre dell’anno precedente. Tale ricognizione deve essere effettuata anche nel caso in cui l’Ente non abbia partecipazioni, dando atto del suo esito negativo.

A norma dell’articolo 20, comma 3, del decreto legislativo 175/2016, il provvedimento di ricognizione e quello eventuale di razionalizzazione, una volta approvati, devono essere trasmessi:

- Tempestivamente alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;
- Alla struttura di “*monitoraggio, indirizzo e coordinamento sulle società*”, prevista dall’articolo 15 del TUSP e istituita presso il Ministero dell’economia e delle finanze, Direzione VIII del Dipartimento del Tesoro, attraverso il “portale” online disponibile sul sito <https://portaletesoro.mef.gov.it>.

In caso di adozione del piano di razionalizzazione, le pubbliche amministrazioni, entro il 31 dicembre dell’anno successivo, approvano una relazione sull’attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti, e la trasmettono alla struttura di cui al citato art. 15 del TUSP e alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Emergono quindi per le amministrazioni pubbliche importanti obblighi e adempimenti per mettere a punto idonei strumenti di controllo. I Comuni sono tenuti a provvedere, indipendentemente dalla consistenza più o meno ampia della propria partecipazione societaria, ad un effettivo monitoraggio sull’andamento delle società partecipate, al fine di prevenire fenomeni patologici e ricadute negative sul bilancio dell’Ente. Si ricorda infatti che, per consolidato orientamento della giurisprudenza contabile, dalla trasgressione di questi obblighi e dal perdurare di scelte del tutto irrazionali e antieconomiche, può scaturire una responsabilità erariale a carico dei pubblici amministratori.

Secondo il comma 1 dell’art. 24 del TUSP, le amministrazioni devono dismettere le partecipazioni, dirette e indirette che:

- Non siano riconducibili ad alcuna “categoria” tra quelle elencate dall’articolo 4 del medesimo testo unico;
- Non soddisfino i “requisiti” di cui all’articolo 5, commi 1 e 2 del testo unico;
- Ricadano in una delle ipotesi dell’articolo 20, comma 2, del testo unico.

Più specificatamente, l’art. 4 del TUSP, stabilisce che le amministrazioni non possano detenere quote del capitale di società per la “produzione di beni e servizi non strettamente necessari per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali”. Principio generale, già dettato dal comma 27, articolo 3, della legge 244/2007.

Le categorie previste dall'articolo 4, che consentono invece alle amministrazioni pubbliche di costituire società, acquisire o mantenere partecipazioni, sono:

- a) Produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- b) Progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 193 del D.lgs. 50/2016 (codice degli appalti);
- c) Realizzazione e gestione di un'opera pubblica, ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato, con un imprenditore privato, in base alle disposizioni del Codice degli appalti;
- d) Autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle direttive europee in materia di contratti pubblici e della disciplina nazionale di recepimento;
- e) Servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3 comma 1 lettera a) del decreto legislativo 50/2016.

Inoltre, sempre l'articolo 4, prevede che:

- Per valorizzare i loro immobili, le amministrazioni possano “acquisire partecipazioni in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio delle amministrazioni stesse, tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato” (*comma 3*);
- Sia fatta salva la possibilità di costituire società in attuazione dell'articolo 34 del regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e dell'articolo 61 del regolamento (CE) n. 508 del 2014 del Parlamento europeo e del Consiglio 15 maggio 2014 (*comma 6*);
- Siano ammesse le partecipazioni nelle società per la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici, la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane, nonché la produzione di energia da fonti rinnovabili (*comma 7*);
- Sia fatta salva la possibilità di costituire società con caratteristiche di spin off o di start up universitari, nonché quelle con caratteristiche analoghe degli enti di ricerca e che sia salva la possibilità, per le università, di costituire società per la gestione di aziende agricole con funzioni didattiche (*comma 8*);
- Sia fatta salva la possibilità di acquisire o mantenere partecipazioni in società che producono servizi di interesse generale a rete, anche oltre l'ambito territoriale della collettività di riferimento, purché l'affidamento dei servizi sia avvenuto e avvenga tramite procedure ad evidenza pubblica (*comma 9-bis*).

In ogni caso, il comma 9 dell'articolo 4, consente alla Presidenza del Consiglio dei ministri, su proposta dell'organo di vertice dell'amministrazione interessata, di deliberare “l'esclusione totale o parziale” dei limiti dell'articolo 4 per singole società a partecipazione pubblica.

Oltre all'appartenenza alle "categorie" dell'articolo 4, le amministrazioni devono verificare i "requisiti" previsti dall'articolo 5, commi 1 e 2.

Secondo il comma 1 dell'articolo 5 del TU, l'atto deliberativo di costituzione di una società o di acquisto di partecipazioni, anche indirette, "deve essere analiticamente motivato". Attraverso tale motivazioni l'amministrazione deve:

- Dimostrare la necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali elencate all'articolo 4 del TUSP;
- Evidenziare le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato;
- Dare conto della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa.

Con il **provvedimento di ricognizione periodica** delle partecipazioni le Amministrazioni pubbliche effettuano annualmente un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui all'art. 20 comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. I piani di razionalizzazione sono adottati ove si rilevino:

- a) Partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie previste dall'art 4;
- b) Partecipazioni in società prive di dipendenti o con un numero di amministratori maggiore a quello dei dipendenti;
- c) Partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti strumentali;
- d) Partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- e) Partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) Necessità di contenere i costi di funzionamento;
- g) Necessità di aggregare società diverse, aventi ad oggetto le attività consentite dall'art. 4.

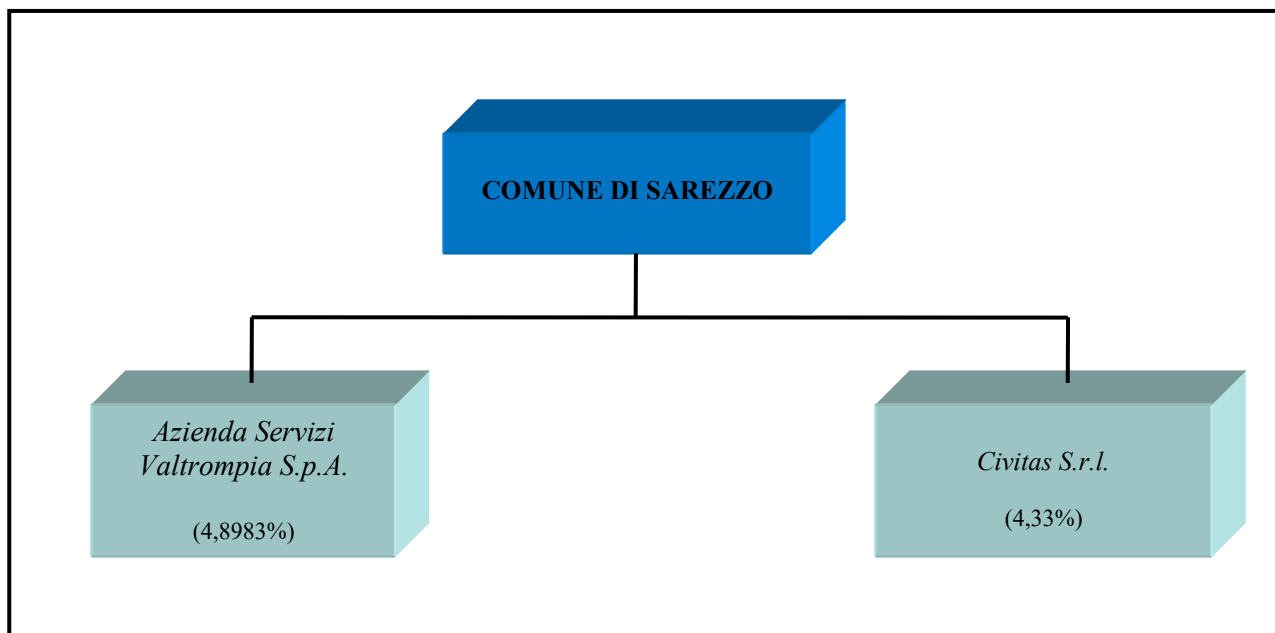
La lettera e) deve essere letta congiuntamente al comma 12-*quater* dell'articolo 26, che differenzia le modalità applicative e dispone che per le sole società di cui all'art. 4 comma 7, aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici, la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva eserciti in aree montane, nonché la produzione di energia da fonti rinnovabili, si considerino i risultati dei cinque esercizi successivi all'entrata in vigore del TUSP.

## 2. PARTECIPAZIONI DELL'ENTE ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2024

La situazione delle partecipazioni detenute dal Comune di Sarezzo al 31 dicembre 2024, risultava essere la seguente:

1. Azienda Servizi Valtrompia S.p.A. (ASVT spa)
2. Civitas S.r.l.

La rappresentazione grafica delle partecipazioni del Comune di Sarezzo è la seguente:



Per ciascuna delle società sopra elencate, di cui il Comune detiene una partecipazione diretta, vengono di seguito indicati:

- I principali dati sintetici (forma giuridica, sede, partita Iva, data costituzione, durata della società, quota di partecipazione, ecc.);
- L'oggetto sociale
- La composizione del capitale sociale;
- Il risultato degli ultimi cinque esercizi;
- Il fatturato conseguito nell'ultimo triennio e la relativa media;
- Il costo del personale ed il numero medio dei dipendenti;
- Il costo degli amministratori e dei componenti degli organi di controllo ed il loro numero;
- I principali dati economico-patrimoniali
- L'analisi della partecipazione alla luce delle disposizioni del TUSP e le conseguenti azioni previste.

**AZIENDA SERVIZI VALTROMPIA S.P.A. (ASVT S.P.A.)**

Forma giuridica:	Società per Azioni
Sede legale:	Via Mameli, n. 2/R - Gardone V.T. (BS)
Codice fiscale e Partita Iva:	02013000985
Sito internet:	www.asvt-spa.it
Indirizzo posta elettronica certificata:	asvt@pec.asvt.it
Data di costituzione:	30 luglio 1998
Durata della società prevista nello Statuto:	31 dicembre 2050
Capitale sociale al 31/12/2023:	€ 8.938.941
Quota di partecipazione del Comune di Sarezzo	4,8983%
Organo di amministrazione della società:	Consiglio di Amministrazione composto da 5 componenti (di cui 2, tra cui il presidente, nominati dai comuni soci)
Organo di controllo:	Organo collegiale composto da 3 membri (oltre 2 supplenti)
Società in house	NO

Nel corso del 2017 la società ASVT spa ha effettuato un'operazione di aumento di capitale sociale (da € 6.000.000,00 a € 8.938.941,00) alla quale tutti i soci pubblici non hanno partecipato. (Deliberazione di Consiglio comunale n. 7 del 23 febbraio 2017). L'aumento di capitale è stato integralmente sottoscritto dalla società A2A S.p.A.

Successivamente i soci pubblici hanno altresì messo in vendita, mediante bando comune, una quota delle azioni di loro proprietà, acquistate anch'esse da A2A S.p.A. (deliberazione di Consiglio comunale n. 8 del 23 febbraio 2017 e atti successivi e conseguenti).

Nel corso del 2017 è stato rivisto lo Statuto della società mediante Assemblea straordinaria tenutasi il giorno 28 giugno 2017, atto notaio Mistretta in Brescia, rep. n. 109781/42258 (deliberazione di Consiglio comunale n. 7 del 23 febbraio 2017).

Con deliberazione consiliare n. 18 del 28 maggio 2020 è stato rinnovato il Patto di Governance tra i soci pubblici della società ASVT spa, avente durata cinque anni, con scadenza 30 aprile 2025. Lo scopo è quello di conservare un minimo di influenza sulla gestione della Società da parte dei soci pubblici e assicurare una migliore coesione della compagine sociale pubblica in sede di assemblea o altro organo collegiale, dando così stabilità agli assetti proprietari, controllo dell'indirizzo societario, servendo altresì da difesa contro manovre speculative da parte di soggetti estranei al sindacato.

Il patto di governance disciplina anche la preventiva consultazione tra i soci aderenti per discutere l'orientamento del voto, con riferimento: all'approvazione del bilancio, alla nomina dei componenti del C.d.A. e del collegio sindacale e alla determinazione dei compensi agli stessi; all'approvazione dei programmi annuali e pluriennali; alla stipulazione di convenzioni tipo per la gestione dei servizi pubblici: alla proposta di acquisto e vendita di partecipazioni i rami d'azienda.

Con contratto di cessione di ramo d'azienda sottoscritto il 31 maggio ASVT S.p.A. ha ceduto ad Acque Bresciane S.r.l. dal 1° giugno 2023 la titolarità del Servizio Idrico Integrato nei territori dei Comuni gestiti:

[COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.](#)

documento firmato digitalmente da Adriana Salini, Claudia Cominardi e stampato il giorno 23/01/2026 da Cristina Lavera.

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

- per l'intero Servizio idrico (acquedotto, fognatura e depurazione) a Bovegno, Caino, Collio, Gardone Val Trompia, Irma, Lodrino, Lumezzane, Marcheno, Pezzaze, Sarezzo, Tavernole sul Mella, Villa Carcina
- per il servizio di fognatura e depurazione a Concesio e Marmentino
- per la sola depurazione a Polaveno.

Tutti i rapporti giuridici attivi e passivi relativi al ramo d'azienda sono stati quindi trasferiti ad Acque Bresciane S.r.l., tranne le attività operative che temporaneamente ASVT continuerà a svolgere in base all'accordo quadro in essere.

Alla data del 31 dicembre 2024, la proprietà dell'Azienda Servizi Valtrompia S.p.A. continua ad essere di parte pubblica per una quota di minoranza pari al 25,20%. La partecipazione del Comune di Sarezzo rimane al 4,8983% del capitale sociale.

**Oggetto sociale:**

La Società ha per oggetto la gestione di servizi pubblici economici, la produzione e la distribuzione di energia elettrica e di calore nel comprensorio costituito dai territori dei Comuni della Valle Trompia, del Comune di Brescia e di altri Comuni aventi esigenze similari.

In particolare, la Società ha per oggetto la progettazione, realizzazione e gestione di:

- Acquedotti, fognature, depuratori ed ogni altra attività rientrante nel ciclo completo delle acque;
- Raccolta, recupero, trasporto e smaltimento di rifiuti solidi urbani tramite la gestione di discariche controllate e di impianti di smaltimento a tecnologia complessa, nonché la raccolta, anche differenziata, di ogni altro tipo di rifiuto;
- Distribuzione di gas metano;
- Impianti termici e di condizionamento;
- Sistema di pubblica illuminazione e impianti semaforici;
- Sistemi di trasporto, parcheggio e di parcometri;
- Produzione di energia elettrica e di calore in cogenerazione e/o in forma disgiunta;
- Distribuzione dell'energia e del calore prodotti nelle proprie centrali anche tramite consorzi di utenti;
- Sistema informativo territoriale;
- Servizi funerari pubblici e lampade votive.

Potrà inoltre esercitare attività di trasporto di cose per conto proprio e di terzi.

La Società potrà realizzare e/o partecipare a programmi di ricerca e di sviluppo che abbiano per oggetto il miglioramento delle tecnologie e delle conoscenze disponibili utili al raggiungimento del proprio scopo sociale. La realizzazione dell'oggetto sociale potrà essere perseguita anche per mezzo di società controllate o collegate delle quali la Società può promuovere la costituzione o nelle quali può assumere partecipazioni. La Società potrà costituire raggruppamenti temporanei di impresa con altre Società ed enti al fine di partecipare a gare, consorzi, appalti e licitazioni private effettuate da enti pubblici per l'affidamento di servizi rientranti nell'ambito della propria attività. La Società potrà compiere tutte le operazioni ritenute necessarie od utili per il conseguimento dell'oggetto sociale e, pertanto, a tal fine potrà, a titolo esemplificativo:

- Compiere operazioni immobiliari, mobiliari, commerciali, industriali, finanziarie e di vendita di servizi comunque collegate all'oggetto sociale, ad eccezione della intermediazione in valori mobiliari e dell'esercizio della attività disciplinata dal Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58;
- Prestare garanzie reali o personali anche a favore di terzi.

Con particolare riferimento alle attività oggetto di separazione funzionale nel settore del gas naturale, la società persegue finalità di promuovere la concorrenza, l'efficienza ed il raggiungimento di adeguati livelli di qualità nell'erogazione dei servizi:

- a) Garantendo la neutralità della gestione delle infrastrutture essenziali per lo sviluppo del libero mercato energetico;

b) Impedendo discriminazioni nell'accesso a informazioni commercialmente sensibili;

c) Impedendo trasferimenti incrociati di risorse tra i segmenti delle filiere.

Il Gestore Indipendente esprime parere vincolante su tutte le decisioni dell'organo amministrativo dell'impresa che riguardino aspetti gestionali ed organizzativo dell'attività separata funzionalmente, nonché l'approvazione del piano di sviluppo annuale e pluriennale delle infrastrutture amministrative.

### *Composizione del capitale sociale*

<b>Soci</b>	<b>Percentuale capitale sociale</b>	<b>Valore Nominale azioni (euro)</b>
A2A S.p.A	74,548%	6.663.798
Unareti S.p.A	0,252%	22.528
Comune di Sarezzo	4,8983%	437.852
Albatros - attività sportive dilett.	4,8039%	429.418
Comune di Gardone VT	4,1983%	375.285
Comune di Villa Carcina	3,1068%	277.716
Comune di Marcheno	1,6768%	149.892
Comune di Pezzaze	1,2436%	111.161
Comune di Nave	1,2376%	110.624
Comune di Lodrino	1,128%	100.828
Comune di Collio	1,1264%	100.686
Comune di Caino	1,0339%	92.418
Comunità Montana Valle Trompia	0,3549%	31.724
Comune di Tavernole sul Mella	0,3113%	27.825
Comune di Lumezzane	0,0135%	1.206
Comune di Bovegno	0,0128%	1.148
Farmacia comunale di Concesio	0,0126%	1.124
Comune di Bovezzo	0,0112%	1.000
Comune di Irma	0,0109%	974
Comune di Marmentino	0,0109%	974
Comune di Polaveno	0,0057%	507
Comune di Brione	0,0028%	253
<b>Totale</b>	<b>100%</b>	<b>8.939.941</b>

### *Risultato degli ultimi cinque esercizi*

<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
€ 1.043.004	€ 2.489.856	€ 661.738	€ 772.875(-)	(-332.271)

### *Fatturato conseguito nel triennio di riferimento e relativa media*

<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>Media triennio precedente</b>
€ 14.078.117	€ 10.674.115	€ 13.390.017	12.714.083

### *Costo del personale e numero medio dei dipendenti al 31 dicembre*

<b>Personale</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
Spesa totale per il personale dipendente	€ 2.068.062	€ 2.663.142	€ 3.185.179

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.

documento firmato digitalmente da Adriana Salini, Claudia Cominardi e stampato il giorno 23/01/2026 da Cristina Lavera. Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Numero medio dipendenti:	<b>51</b>	<b>51</b>	<b>53</b>
di cui: quadri	3	4	4
impiegati	24	23	23
operai	24	24	26

**Costo amministratori e componenti organi di controllo al 31 dicembre**

<b>Amministratori e Sindaci</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
Costo amministratori	€ 61.000	€ 43.000	€ 39.000
Numero amministratori	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>5</b>
Costo componenti organo di controllo	€ 32.000	€ 32.000	€ 32.000
Numero componenti organo di controllo	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>

**Principali dati economico-patrimoniali**

<b>Conto economico</b>			
	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2024</b>
Totale ricavi	14.078.117	10.674.115	13.390.017
Totale costi	12.844.575	12.727.650	14.945.823
<b>Utile operativo netto</b>	<b>1.233.542</b>	<b>-2.053.535</b>	<b>-1.555.806</b>
Totale gestione finanziaria	-388.498	-1.118.836	-662.018
Risultato prima delle imposte	845.043	-3.172.371	-525.505
Imposte dell'esercizio	183.305	87.084	-203.234
<b>Risultato di attività operative cessate</b>	-	<b>2.486.580</b>	-
<b>Utile netto dell'esercizio</b>	<b>661.738</b>	<b>-772.875</b>	<b>-322.271</b>

<b>Stato Patrimoniale</b>			
<b>Attivo</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2024</b>
Attività non correnti	81.339.453	9.551.316	9.816.529
Attività correnti	5.642.161	48.658.034	22.664.389
<b>Totale attivo</b>	<b>86.981.614</b>	<b>58.209.350</b>	<b>32.480.918</b>

<b>Passivo</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2024</b>
Patrimonio netto	25.822.473	25.045.145	20.574.021
Passività non correnti	8.638.409	2.090.633	1.703.122
Passività correnti	52.520.732	31.073.572	10.203.775
<b>Totale passivo</b>	<b>86.981.614</b>	<b>58.209.350</b>	<b>32.480.918</b>

## *Analisi della partecipazione*

La società Azienda Servizi Valtrompia S.p.A. nasce nel 1998 per la gestione dei servizi sovracomunali locali dei comuni della Valle Trompia, tra questi in particolare: il servizio idrico integrato, la distribuzione del gas, lo smaltimento rifiuti, i servizi cimiteriali, la gestione calore, ecc.

Nell'ambito del **Servizio Idrico Integrato**, ASVT S.p.A ha avuto per tutto l'anno 2022 nelle proprie funzioni l'esercizio delle attività nel campo della ricerca, produzione, approvvigionamento, captazione, adduzione, trattamento, trasporto, trasformazione, distribuzione, vendita dell'acqua per usi primari, industriali e agricoli; delle attività nel campo della raccolta e trattamento delle acque reflue; della gestione, manutenzione e sviluppo delle reti idriche e fognarie e degli impianti di captazione, potabilizzazione, stoccaggio, rilancio, sollevamento e depurazione delle acque. Complessivamente le reti di acquedotto gestite in quasi tutti i comuni della Valtrompia hanno uno sviluppo di 420 chilometri. Le fonti di produzione sono costituite da 14 pozzi e da 87 fonti e sorgenti e l'acqua erogata complessivamente è pari a circa 5 milioni di m<sup>3</sup> all'anno. I sistemi fognari dei comuni gestiti in Valtrompia sono costituiti da 330 Km di rete.

La gestione del Servizio Idrico Integrato per l'area della Valle Trompia è stato affidato a ASVT S.p.A. dall'Autorità d'Ambito della Provincia di Brescia, che ne approva il piano degli investimenti ed il piano industriale, mentre le tariffe sono controllate e autorizzate dall'Autorità Nazionale dell'Energia e dei Servizi Idrici.

Dal 1° giugno 2023 in forza del contratto di cessione di ramo d'azienda sottoscritto il 31 maggio, Acque Bresciane S.r.l. è subentrata ad ASVT S.p.A. nella titolarità del Servizio Idrico Integrato nei territori dei Comuni gestiti da quest'ultima

Nell'ambito dell'attività di **Igiene Ambientale**, ASVT S.p.A si occupa della raccolta e del trasporto dei rifiuti dei comuni della Valtrompia. Il servizio è organizzato in modo da coprire il territorio con cassonetti e altri contenitori per i vari tipi di rifiuto, ponendo attenzione agli obiettivi della raccolta differenziata. I rifiuti solidi urbani non utilmente riciclabili vengono conferiti al termoutilizzatore di Brescia, che permette di recuperarne il contenuto energetico tramite combustione; la parte residuale (che corrisponde a meno del 10% del volume) viene smaltita nelle discariche autorizzate. ASVT S.p.A. opera nel settore dal 2002 raccogliendo i rifiuti mediante autocompattatori a carica laterale progettando e gestendo i servizi per le Amministrazioni Comunali e collabora con Aprica S.p.A. per la realizzazione di servizi complementari. Nei comuni serviti, il sistema di raccolta viene svolto secondo le specifiche tecniche previste dall'Amministrazione comunale appaltante. Per il Comune di Sarezzo ASVT S.p.A ha svolto da dicembre 2015 fino al 31/03/2023 il servizio di igiene urbana in ATI con Aprica SpA (capomandatario) e con Cauto Società Cooperativa Sociale a r.l, a seguito dell'aggiudicazione della gara aperta indetta dall'Ente.

Nell'ambito della **Distribuzione del Gas**, la nuova normativa ha avviato una profonda riorganizzazione del mercato, tuttora in corso: il servizio sarà affidato, a mezzo gara, per bacini sovracomunali (ATEM) e il contratto di servizio tra ente concedente e gestore sarà standardizzato. Con l'aggregazione delle concessioni in ambiti territorialmente omogenei, e quindi con la possibilità di realizzare economie di scala, la riforma promuoverà maggiore efficienza nell'erogazione del servizio e l'ulteriore innalzamento dei livelli di qualità del servizio. La normativa entrata in vigore a seguito dell'emanazione del D.lgs. n. 164/2000 prevede l'affidamento del servizio di distribuzione esclusivamente con gara, per una durata massima, per le nuove concessioni, di 12 anni, confermata anche dal correttivo del Codice degli Appalti del 2017.

L'attività di distribuzione del gas naturale è effettuata tramite la gestione dell'impianto di distribuzione che consente il trasporto del gas naturale, per conto delle Società di vendita del gas (Utenti della Distribuzione), dai punti di interconnessione dell'impianto di distribuzione con le reti di trasporto nazionale o regionale del gas (cabine REMI) fino al punto di riconsegna (PDR) presso il cliente finale ed include la misura dei volumi riconsegnati.

ASVT S.p.A. svolge attualmente l'attività di distribuzione del gas in regime transitorio di affidamento in concessione del servizio ex lege.

### **Conclusioni**

Da tutto quanto sopra riportato, emerge che, per la partecipazione nella società Azienda Servizi Valtrompia S.p.A, non si rileva alcuna delle fattispecie previste dall'art. 20 comma 2 per cui si richiede l'adozione di interventi di razionalizzazione, ossia:

- a) Rientra tra le società previste dall'art. 4 del TUSP;
- b) Non risulta priva di dipendenti né ha un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) Non svolge attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) Ha conseguito nel triennio precedente un fatturato medio superiore al milione di euro;
- e) Gestisce servizi di interesse generale e non ha prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) Non necessita di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) Non necessita di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite dall'art. 4 del TUSP.

In conclusione, si ritiene che sussistano le ragioni per il mantenimento della partecipazione del Comune di Sarezzo nella società Azienda Servizi Valtrompia S.p.A, in quanto di estrema utilità per una gestione dei servizi pubblici di interesse generale orientata all'efficienza, efficacia ed economicità ed, in ultima analisi, strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali.

**CIVITAS S.R.L.**

Forma giuridica:	Società a responsabilità limitata
Sede legale:	Via Matteotti, n. 299 - Gardone V.T. (BS)
Codice fiscale e Partita Iva:	02710760980
Sito internet:	www.civitas.valletrompia.it
indirizzo posta elettronica certificata:	segreteria@pec.civitas.valletrompia.it
Data di costituzione:	27 dicembre 2005
Durata della società prevista nello Statuto:	31 dicembre 2050
Capitale sociale al 31/12/2023:	€ 100.000 i.v.
Quota di partecipazione del Comune di Sarezzo	4,33%
Organo di amministrazione della società:	Consiglio di Amministrazione nominato dalla Comunità Montana di Valle Trompia – n. 3 componenti
Organo di controllo:	organo monocratico - n. 1 componente
Società in house	SI

In data 28 giugno 2023 a rogito notaio Lanzani Dottoressa Chiara Rep. 2183 e Racc. 1471 l'assemblea dei soci della società ha deliberato quanto segue:

- di eliminare la previsione contenuta nell'articolo 5 del vigente statuto sociale del valore nominale standardizzato della quota di euro 100,00 ciascuna;
- di aumentare gratuitamente il capitale sociale di complessivi euro 70.000 e precisamente da euro 30.000 ad euro 100.000 mediante l'imputazione a capitale - per tale importo - della riserva disponibile denominata "Altre riserve".

***Oggetto sociale***

Attività di coordinamento e svolgimento in forma unitaria della gestione delle funzioni afferenti i servizi sociali e le attività di rilievo sociale riguardanti le aree anziani, minori e famiglia, disabilità ed handicap, emarginazione grave, dipendenze e nuove povertà, salute mentale, immigrazione. Potrà curare la gestione di consultori familiari, servizi alla famiglia, servizi di operatore sociale e assistenza sociale, servizio tutela minori, assistenza sociale minori, progetti immigrazione, dipendenze, abusi, coordinamento centri accoglienza; gestione servizi sociali affidati dai Comuni anche per il tramite dei Piani di Zona di cui alla legge 328/2000.

Coordinamento, allestimento e gestione di attività in ambito culturale. Potrà operare in: servizi per musei, mostre temporanee e didattica museale, allestimento e gestione di bookshop, servizi di prenotazione, servizi per archivi e biblioteche, servizi per teatri, e servizi di educazione ambientale, servizi culturali, informatici e di segreteria di supporto agli enti locali, redazione e svolgimento di progetti di valorizzazione dei beni culturali e reti museali, nonché di relativa formazione professionale.

Ai sensi di quanto disposto dal D.lgs. 175/2016, in particolare con riferimento all'art. 19 comma 5, che dispone che le amministrazioni pubbliche socie fissino, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale delle società controllate, è stata adottata la deliberazione consiliare n. 80 del 14

[COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.](#)

documento firmato digitalmente da Adriana Salini, Claudia Cominardi e stampato il giorno 23/01/2026 da Cristina Lavera.

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

dicembre 2022 relativa all'approvazione degli indirizzi rivolti alla società Civitas S.r.l. per il triennio 2023/2025.

### *Composizione del capitale sociale*

<b>SOCIO</b>	<b>% CAPITALE</b>	<b>QUOTA SOCIALE</b>
COMUNITA' MONTANA DELLA VALLE TROMPIA	60,00%	€ 60.000,00
COMUNE DI LUMEZZANE	8,667%	€ 8.666,66
FARMACIA COMUNALE DI CONCESIO	4,667%	€ 4.666,66
COMUNE DI SAREZZO	4,333%	€ 4.333,35
COMUNE DI GARDONE VAL TROMPIA	4,000%	€ 4.000,00
COMUNE DI VILLA CARCINA	3,667%	€ 3.666,66
COMUNE DI NAVE	3,667%	€ 3.666,66
COMUNE DI BOVEZZO	2,667%	€ 2.666,66
COMUNE DI MARCHENO	1,667%	€ 1.666,66
COMUNE DI POLAVENO	1,000%	€ 1.000,00
COMUNE DI COLLIO	1,000%	€ 1.000,00
COMUNE DI BOVEGNO	1,000%	€ 1.000,00
COMUNE DI PEZZAZE	0,667%	€ 666,66
COMUNE DI LODRINO	0,667%	€ 666,66
COMUNE DI CAINO	0,667%	€ 666,66
COMUNE DI TAVERNOLE SUL MELLA	0,667%	€ 666,66
COMUNE DI BRIONE	0,333%	€ 333,35
COMUNE DI MARMENTINO	0,333%	€ 333,35
COMUNE DI IRMA	0,333%	€ 333,35
<b>CAPITALE TOTALE</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 100.000,00</b>

### *Risultato degli ultimi cinque esercizi*

<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
€ 21.895	€ 27.955	€ 84.078	€ 21.184	€ 20.603

### *Fatturato conseguito nell'ultimo triennio e relativa media*

<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>Media triennio</b>
€ 3.936.711	€ 4.233.122	€ 4.416.179	€ 4.195.337

### *Costo del personale e numero medio dei dipendenti al 31 dicembre*

<b>Personale</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
Spesa totale per il personale dipendente	€ 1.516.831	€ 1.503.353	€ 1.698.925
Numero medio dipendenti:	<b>38</b>	<b>43</b>	<b>49</b>
di cui: impiegati	38	43	49
altri	0	0	0

**Costo amministratori e organi di controllo al 31 dicembre**

<b>Amministratori e Sindaci</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
Costo amministratori	€ 864	€ 864	€ 3.240
Numero amministratori	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
Costo componenti organo di controllo	€ 4.225	€ 4.225	€ 4.225
Numero componenti organo di controllo	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>

**Principali dati economico-patrimoniali**

<b>Conto economico</b>			
	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2024</b>
Totale ricavi	3.936.711	4.233.122	4.416.179
Totale costi	3.808.061	4.189.320	4.391.717
<b>Utile operativo</b>	<b>128.650</b>	<b>43.802</b>	<b>24.462</b>
Totale gestione finanziaria	-5.761	-3.901	-3.815
Risultato prima delle imposte	122.889	39.901	20.647
Imposte dell'esercizio	38.811	18.717	41.759
<b>Utile netto dell'esercizio</b>	<b>84.078</b>	<b>21.184</b>	<b>20.603</b>

<b>Stato Patrimoniale</b>			
<b>Attivo</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2024</b>
Immobilizzazioni	92.383	89.716	79.088
Attivo circolante	3.634.808	4.438.506	4.386.485
Ratei e risconti	20.407	29.552	30.219
<b>Totale attivo</b>	<b>3.747.598</b>	<b>4.557.774</b>	<b>4.495.792</b>

<b>Passivo</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2024</b>
Patrimonio netto	385.040	406.221	426.825
Fondi per rischi e oneri	746.456	1.040.539	1.202.343
TFR	602.524	661.875	683.921
Debiti	1.402.502	1.805.419	1.498.621
Ratei e risconti	611.076	643.720	684.082
<b>Totale passivo</b>	<b>3.747.598</b>	<b>4.557.774</b>	<b>4.495.792</b>

## *Analisi della partecipazione*

La società Civitas S.r.l. nasce nel 2005 per la gestione sovracomunale del sistema integrato di interventi e servizi sociali previsti dalla legge n. 328/2000. Obiettivo era perseguire una omogeneità di programmazione e di intervento per il settore sociale nell'intera area territoriale della Valle Trompia, di cui era capofila la Comunità Montana della V.T. e che rappresenta tuttora il socio di maggioranza di Civitas S.r.l., con una partecipazione al capitale sociale del 60%, mentre il restante 40% è suddiviso tra 18 Comuni della V.T.

Accanto agli interventi sociali di competenza degli enti locali, Civitas S.r.l. si occupa anche di assicurare i servizi di assistenza alla famiglia e alla maternità (consultori familiari), di cui alla legge 405/1975, dismessi dall'ASL, al fine di garantire la soddisfazione dei bisogni della comunità locale di riferimento, con particolare riguardo all'accessibilità fisica ed economica e di continuità.

Il Comune di Sarezzo ha confermato l'affidamento dell'esercizio associato tramite la locale Comunità Montana, ai sensi del d.lgs. n. 267/2000, dei servizi riguardanti l'area minori e famiglia ed ha autorizzato, ai fini della più efficiente ed efficace gestione dei servizi sociali, la gestione degli stessi tramite la partecipata Civitas S.r.l.

Civitas S.r.l. è una società interamente pubblica che gestisce servizi di interesse generale, pertanto le amministrazioni pubbliche socie hanno provveduto a dare attuazione alle disposizioni contenute nel D.lgs. 175/2016, modificato dal successivo D.lgs. n. 100/2017, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica". In particolare:

- È stato modificato lo Statuto della società, con atto Notaio Garioni, rep. n. 69809/36276 del 23 dicembre 2016 (deliberazione del Consiglio comunale n. 62 del 30 novembre 2016);
- È stata effettuata la ricognizione degli affidamenti dei servizi sociali riguardanti l'area minori e famiglia di competenza comunale, nonché del servizio consultoriale, alla Comunità Montana, e data l'autorizzazione alla gestione per il tramite di Civitas S.r.l. (deliberazione del Consiglio comunale n. 64 del 30 novembre 2016).
- Sono stati approvati gli indirizzi rivolti alla Civitas S.r.l. per il triennio 2020/2022 sul complesso dei costi di funzionamento, sulla prevenzione di crisi aziendali, in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e in materia di personale (deliberazione del Consiglio comunale n. 77 del 21 dicembre 2019)
- Sono stati approvati gli indirizzi rivolti alla Civitas S.r.l. per il triennio 2023/2025 sul complesso dei costi di funzionamento, sulla prevenzione di crisi aziendali, in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e in materia di personale (deliberazione del Consiglio comunale n. 80 del 14 dicembre 2022);

Per effetto di quanto stabilito dall'art. 11-bis del decreto legislativo n. 118/2011 in materia di armonizzazione contabile, la società Civitas S.r.l. rientra nel perimetro di consolidamento del gruppo amministrazione pubblica comune di Sarezzo. Con deliberazione n. 35 del 29 settembre 2025 il Consiglio comunale ha approvato il bilancio consolidato per l'anno 2024, in ossequio a quanto disposto dall'art. 151 del D.lgs. n. 267/2000 e nel rispetto della disciplina prevista dal principio contabile applicato n. 4/4 concernente il bilancio consolidato.

Il modello di governance di Civitas S.r.l. è quello c.d. tradizionale, con la ripartizione organica tra Assemblea, Organo di Amministrazione e Revisore dei Conti.

Il Consiglio di Amministrazione è attualmente composto da tre membri rieleggibili che restano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. I componenti dell'organo amministrativo sono stati nominati rispettando le norme previste dalla legge n. 120/2011 in tema di parità di genere negli organi collegiali, nonché le disposizioni previste dal D.lgs. 39/2015 in tema di incompatibilità e la

remunerazione del C.d.A. è definita nel rispetto dell'art. 1 comma 725 della legge 296/2006, così come ridotta dalle successive disposizioni normative.

L'art. 17 dello Statuto di Civitas S.r.l., si occupa del controllo c.d. analogo degli enti locali soci sulla società e sui servizi pubblici ad essa affidati.

Le modalità del controllo sono disciplinate in apposita convenzione conclusa tra i predetti enti locali ai sensi dell'articolo 30 del d.lgs. n. 267 del 2000.

Al fine dell'esercizio del controllo, da parte degli enti locali gli organi sociali di Civitas S.r.l., per quanto di rispettiva competenza, sono tenuti:

1. Ad inviare, al fine della relativa approvazione, alla Assemblea di coordinamento intercomunale – disciplinata dalla convenzione stipulata tra gli enti locali soci di Civitas S.r.l. ai sensi dell'articolo 30 del D.lgs. n. 267 del 2000 – il documento di programmazione economica relativo al successivo esercizio sociale e gli altri eventuali documenti di tipo programmatico;
2. Ad inviare, al fine della relativa approvazione, alla predetta Assemblea di coordinamento intercomunale il bilancio di esercizio;
3. Ad inviare alla Assemblea di coordinamento intercomunale la relazione di cui all'articolo 2409-ter, comma 2° Codice Civile, appena depositata nella sede della società, in caso di nomina del revisore dei conti ai sensi del successivo articolo 19;
4. Ad inviare senza ritardo, anche su richiesta di essa, gli ulteriori atti indispensabili alla Commissione – nominata dall'Assemblea di coordinamento intercomunale ai sensi della sopra ricordata convenzione stipulata tra gli enti locali soci di Civitas S.r.l. ai sensi dell'articolo 30 del d.lgs. n. 267 del 2000 – al fine della verifica, anche sotto il profilo della efficacia, efficienza ed economicità della gestione, dello stato di attuazione degli obiettivi risultanti dagli atti di programmazione approvati dalla società e dalla Assemblea di coordinamento intercomunale.

Almeno una volta all'anno, l'amministratore unico o il Presidente del Consiglio di Amministrazione e il Direttore Generale di Civitas S.r.l. espongono apposite relazioni davanti all'Assemblea di coordinamento intercomunale, aventi per oggetto la gestione dei servizi pubblici svolti da Civitas S.r.l. nonché l'andamento generale dell'amministrazione della società.

### ***Conclusioni***

Da tutto quanto sopra riportato, emerge che, per la partecipazione nella società Civitas S.r.l., non si rileva alcuna delle fattispecie previste dall'art. 20 comma 2 che richiedano l'adozione di interventi di razionalizzazione, ossia:

- a) Rientra tra le società previste dall'art. 4 del TUSP;
- b) Non risulta priva di dipendenti né ha un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) Non svolge attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) Ha conseguito nel triennio precedente un fatturato medio superiore al milione di euro;
- e) Gestisce servizi di interesse generale e non ha prodotto un risultato negativo per alcuno dei cinque esercizi precedenti;
- f) Non necessita di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) Non necessita di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite dall'art. 4 del TUSP.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.

documento firmato digitalmente da Adriana Salini, Claudia Cominardi e stampato il giorno 23/01/2026 da Cristina Lavera.

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

In conclusione, si ritiene che sussistano le ragioni per il mantenimento della partecipazione del Comune di Sarezzo nella società Civitas S.r.l., in quanto di estrema utilità per una gestione dei servizi pubblici di interesse generale orientata all'efficienza, efficacia ed economicità ed, in ultima analisi, strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali.